Istruzioni di posa

Pavimenti Designböden 340



JOKA® INKU

Istruzioni di posa - Designböden 340 HDF

I pavimenti JOKA Designböden 340 HDF e INKU Designböden 340 HDF sono realizzati secondo gli standard tecnologici più recenti. Per ottenere i migliori risultati di posa e soddisfare le condizioni di garanzia, è importante seguire le norme vigenti e le disposizioni indicate di seguito.

Leggere tutte le istruzioni prima di procedere con la messa in opera.

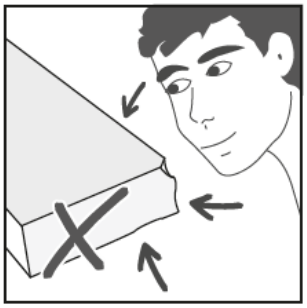
Preparazione

Per l'umidità residua del massetto si applicano i seguenti valori:

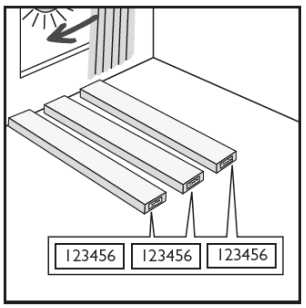
Massetti	Umidità residua ammessa in CM-% senza riscaldamento a pavimento	Umidità residua ammessa in CM-% con riscaldamento a pavimento
Massetto in solfato di calcio e massetto autolivellante in solfato di calcio	≤ 0,5	≤ 0,3
Massetto in cemento	≤ 2,0	≤ 1,8

Prima della posa misurare il contenuto d'acqua con il metodo al carburo (metodo CM).

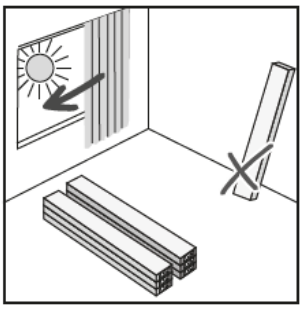
Controllo del prodotto prima della posa
Controllare il prodotto prima dell'applicazione e, alla luce del giorno, verificare la presenza di eventuali danni di trasporto e di materiale. Se durante la posa si riscontrano dei difetti, interrompere subito i lavori e far controllare la merce o richiedere la sostituzione. Non vengono accettati reclami tardivi.



Assicurarsi che i pacchetti destinati alla stessa superficie di posa derivino tutti dallo stesso lotto, per evitare differenze di brillantezza e di colore. I numeri di lotto sono indicati sulle etichette delle confezioni. Questi dati vanno indicati in fase di ordinazione.
Evitare i raggi solari diretti, sia durante l'acclimatazione, sia durante la posa.



Conservazione e acclimatazione
Prima della posa dei pavimenti Designböden 340 HDF, portare le confezioni nei locali di posa o in locali attigui con lo stesso clima per almeno 48 ore, in modo da consentire l'acclimatazione del materiale. Sovrapporre le confezioni al centro del locale formando piccole pile (circa 3 confezioni) adiacenti ma distanziate.



La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Le seguenti condizioni climatiche devono essere rispettate per almeno 48 ore prima e almeno altre 72 ore dopo la posa:

Temperatura del sottofondo	**:**	**min 15°C – max 25°C**
Temperatura ambiente	**:**	**min 18°C – max 27°C**
Umidità dell'aria	**:**	**45% - 65% di umidità relativa**

La responsabilità per il rispetto delle condizioni climatiche è a carico del committente.

Schema di posa

Prima di iniziare con i lavori, realizzare uno schema di posa. Tenere conto delle fughe di espansione/di movimento e della geometria degli spazi. In generale, si raccomanda la posa in senso longitudinale rispetto alla fonte di luce principale. Adattare la direzione di posa alle condizioni ambientali. Gli ambienti lunghi e stretti possono apparire più larghi con una posa trasversale degli elementi. Si consiglia di coinvolgere il committente nella decisione. Misurare il locale. Se l'ultima fila non è larga almeno 5 cm, tagliare gli elementi della prima fila in modo da pareggiare in larghezza la prima e l'ultima fila.

Sottofondi

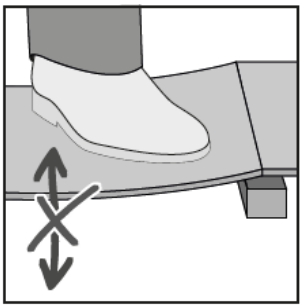
Il sottofondo deve essere definitivamente asciutto, stabile, portante e piano. La superficie deve essere levigata e senza residui di polvere. Per la posa dei pavimenti Designböden 340 HDF si applicano le norme e le direttive nazionali vigenti, le istruzioni tecniche e le regole del settore generalmente riconosciute. In particolare, in Germania si applicano, tra l'altro, le seguenti direttive: DIN 18365 "Lavori di rivestimento pavimenti" e 18202 "Tolleranze dimensionali nelle costruzioni".

Sottofondi minerali

1. I sottofondi minerali devono essere stabili, definitivamente asciutti, sufficientemente portanti e senza residui di polvere, solventi, vernice, cera, grasso e olio.
2. I nuovi sottofondi minerali devono essere sufficientemente asciutti e trattati. La responsabilità è a carico del fabbricante! In caso di sottofondi impermeabilizzanti, l'umidità rimane nel massetto più a lungo e non riesce a fuoriuscire attraverso la superficie. Pertanto, l'umidità residua viene rilasciata attraverso i bordi in seguito al processo di essiccazione naturale: questo processo può causare danni. I massetti in solfato di calcio non devono essere impermeabilizzati.
3. Eventuali fori, crepe e altri danni devono essere riparati prima della posa con materiali adeguati.
4. I sistemi di riscaldamento a pavimento sono adatti per temperature superficiali non superiori a 29°C.

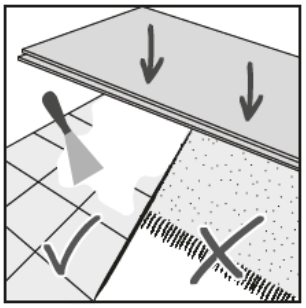
Sottofondi in legno

Tutti i pannelli in legno e misti sono adatti come sottofondo per i pavimenti Designböden 340 HDF, purché siano piani e non strutturati (come ad es. il legno compensato o i pannelli OSB). Per prima cosa, fissare definitivamente tutte le parti sfuse. Per evitare la formazione di muffa, gli interspazi sotto la struttura devono essere adeguatamente ventilati e l'umidità del legno non deve superare il 10%. Lo strato posato non si deve flettere né cedere al carico.



La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Rivestimenti preesistenti

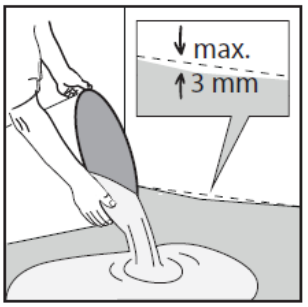


I pavimenti Designböden 340 HDF possono essere posati su quasi tutti i sottofondi duri. Prima della posa dei pavimenti Designböden 340 HDF, le piastrelle in ceramica devono essere trattate con uno strato di rasatura o autolivellante adeguato, nel rispetto delle istruzioni del produttore, per compensare le fughe. Inoltre, prima di posare i pavimenti Designböden 340 HDF, rimuovere eventuali rivestimenti in tessuto o altri materiali morbidi. Nota bene: l'impiego di materiali misti può modificare la resistenza all'indentazione. Pertanto non si possono escludere impronte visibili e/o permanenti. Eventuali rivestimenti flottanti preesistenti devono essere rimossi.

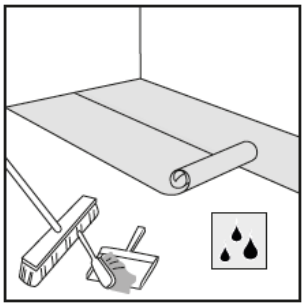
Anche in caso di posa flottante dei pavimenti Designböden 340 HDF, una preparazione corretta del sottofondo è una condizione fondamentale per una messa in opera a regola d'arte. Una preparazione inadeguata può portare a un risultato finale insoddisfacente, all'apertura dei giunti a incastro o a danni irreparabili alla struttura del pavimento.

Messa in opera

Preparazione del sottofondo

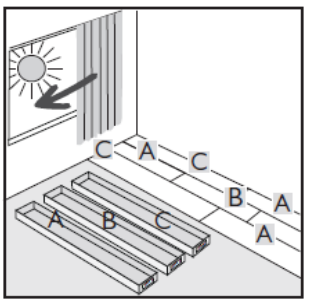


Controllare eventuali asperità del sottofondo. Le asperità maggiori di 3 mm al metro devono essere compensate con un livellante adeguato. In caso contrario, oltre a compromettere sicuramente l'estetica del pavimento, si rischia anche la formazione di crepe.



Posare prima una pellicola PE adeguata spessa almeno 0,2 mm, secondo le istruzioni del costruttore.

Sui sottofondi in legno, si deve rinunciare alla barriera anti-vapore.

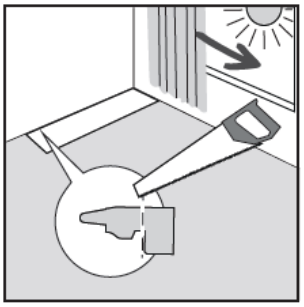


Per un'estetica armoniosa, mescolare elementi provenienti da almeno tre confezioni diverse (dello stesso lotto). Assicurarsi che i decori degli elementi adiacenti siano diversi.

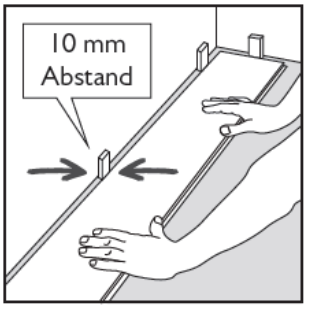
La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Variante di posa 1: giunto angolo– angolo

Iniziare la posa dall'angolo destro della parete più lunga e procedere secondo lo schema. Posizionare il primo elemento in modo che il lato maschio sia rivolto verso la parete. Il giunto a incastro va tagliato a misura sul lato frontale e su quello longitudinale rispetto alla parete confinante. Usare un attrezzo idoneo. Questo vale anche per gli elementi seguenti, direttamente adiacenti alle pareti.

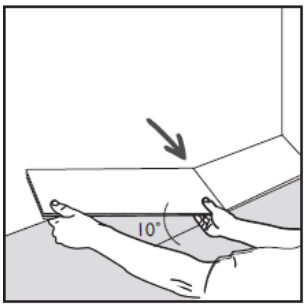


Mantenere una distanza di almeno 10 mm a partire dalla prima fila di elementi e rispettarla anche per tutti gli elementi costruttivi verticali (pareti, pilastri, tubi del riscaldamento ecc.). Usare eventuali cunei distanziatori. Il mancato rispetto di questo accorgimento può causare una posa in tensione della struttura flottante, che potrebbero distruggere i giunti a incastro.

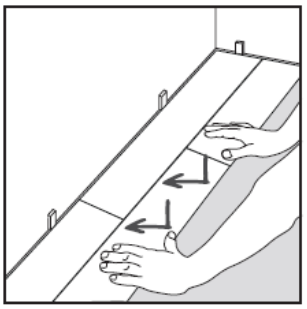


Il secondo elemento va inserito ad angolo con l'elemento maschio frontale nella giusta lunghezza, nel primo elemento femmina frontale. Procedere in questo, un elemento dopo l'altro, per la prima fila.

Il pezzo residuo dell'ultimo elemento, se lungo almeno 30 cm, va utilizzato come elemento iniziale della seconda fila.



Il primo elemento della seconda fila va inserito a incastro prima sul lato longitudinale con una leggera inclinazione (con un angolo di ca. 10°). In questo caso può essere di aiuto muovere leggermente l'elemento su e giù o anche usare un battitore (lungo almeno 20 cm) e un martello. A questo punto collegare il secondo elemento sul lato testa, formando un angolo con il primo elemento. Infine, sollevare leggermente il secondo strip e lo strip adiacente già sistemato e inserirlo a incastro sul lato longitudinale. Battendo con cautela sul lato frontale e su quello terminale dello strip con un battitore e un martello, creare una fuga perfetta. Non esagerare con il martello. Procedere allo stesso modo con la messa in opera.



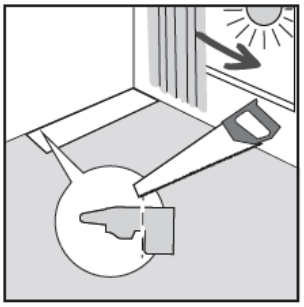
Lo sfalsamento frontale deve sempre essere di almeno 30 cm.

Posare sempre gli elementi a forma di piastrella in modo che risultino sfalsati a metà.

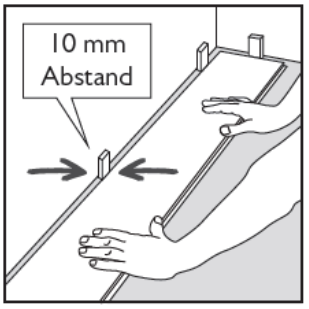
La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Variante di posa 2: giunto angolo – battuta

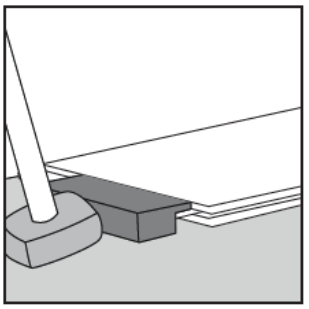
Iniziare la posa dall'angolo destro della parete più lunga e procedere secondo lo schema. Posizionare il primo elemento in modo che il lato maschio sia rivolto verso la parete. Il giunto a incastro va tagliato a misura sul lato frontale e su quello longitudinale rispetto alla parete confinante. Usare un attrezzo idoneo. Questo vale anche per gli elementi seguenti, direttamente adiacenti alle pareti.



Mantenere una distanza di almeno 10 mm a partire dalla prima fila di elementi e rispettarla anche per tutti gli elementi costruttivi verticali (pareti, pilastri, tubi del riscaldamento ecc.). Usare eventuali cunei distanziatori. Il mancato rispetto di questo accorgimento può causare una posa in tensione della struttura flottante, che potrebbero distruggere i giunti a incastro.



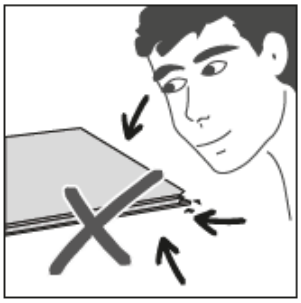
Posare il secondo elemento immediatamente davanti al primo e unirli con battitore e martello. Assicurasi che gli elementi siano a filo e perfettamente allineati. Colpire gli elementi senza troppo forza e badando che siano perfettamente orizzontali. Procedere in questo, un elemento dopo l'altro, per la prima fila.



Il pezzo residuo dell'ultimo elemento, se lungo almeno 30 cm, va utilizzato come elemento iniziale della seconda fila.

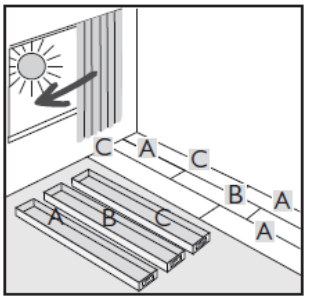
Il primo elemento della seconda fila va inserito a incastro prima sul lato longitudinale con una leggera inclinazione (con un angolo di ca. 10°). In questo caso può essere di aiuto muovere leggermente l'elemento su e giù o anche usare un battitore (lungo almeno 20 cm) e un martello. Sul lato frontale, unire gli elementi a incastro assestando dei leggeri colpi orizzontali con battitore e martello. Applicare sempre il battitore sull'elemento maschio o sul fianco inferiore della scanalatura. Posare gli elementi seguenti procedendo in lunghezza, un elemento dopo l'altro, fila dopo fila, con lo stesso sistema.

Lo sfalsamento frontale deve sempre essere di almeno 30 cm.



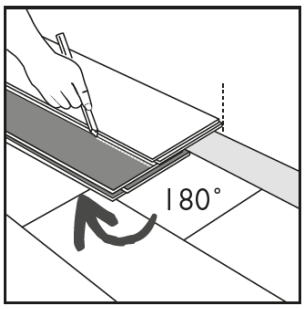
Durante la posa usare elementi provenienti da almeno tre o più confezioni dello stesso lotto e controllare eventuali difetti del materiale. Non posare gli elementi con evidenti difetti di materiale.

Gli elementi con difetti di materiale evidenti, una volta posati, sono esclusi dalla garanzia!

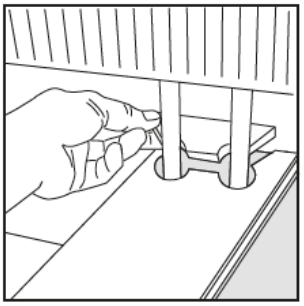


La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

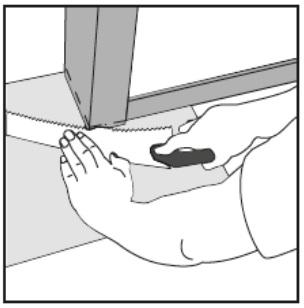
Tagliare a misura gli elementi dell'ultima fila. Per fissare i giunti frontali, procedere come descritto in precedenza. Per un giunto durevole della fila terminale (che può risultare stretta), usare colla vinilica D3 a basso contenuto di acqua. Per fissare a regola d'arte il lato longitudinale, utilizzare una barra di trazione o strumenti simili. Assicurarsi che gli elementi non si incollino al sottofondo. Rispettare la distanza dai bordi prevista di 10 mm. Non assestare colpi troppo forti!



Impianto di riscaldamento (o elementi costruttivi verticali): aggiungere al diametro della struttura verticale circa 20mm e tagliare l'elemento a misura. Se necessario, incollare gli elementi divisi con una colla adeguata (colla vinilica D3). Anche in questo caso assicurarsi che gli elementi non si incollino al sottofondo.

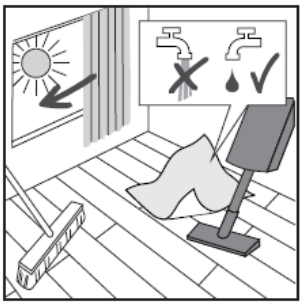


Porte: contrassegnare il punto di taglio sul telaio della porta, utilizzando uno scarto o un elemento al contrario. Adattare il telaio con uno strumento idoneo.



Pulizia

Pulire il pavimento solo con una scopa, un aspirapolvere o un panno leggermente umido. Non usare panni in microfibra!



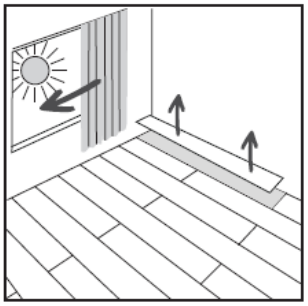
Per la pulizia di fine lavori si raccomanda l'uso del prodotto JOKA PVC-Design Pflegeset:

Rimuovere lo sporco grossolano con una scopa o un aspirapolvere. In caso di sporco persistente, diluire il detergente PU nel rapporto 1:10 (1 l di detergente su 10 l d'acqua), in caso di sporco lieve ridurre la concentrazione. Distribuire la soluzione, attendere il tempo necessario e passare uno spazzolone o una macchina monodisco SRP con spazzola/pad di colore rosso. Ripassare con una radazza larga assorbente o con una macchina lavapavimenti a iniezione-estrazione con adattatore per pavimenti duri. Infine sciacquare con acqua per la neutralizzazione.

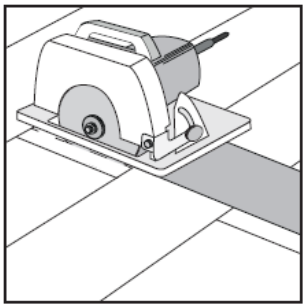
Per maggiori informazioni sulla cura del pavimento, consultare le istruzioni di cura e pulizia.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Riparazioni



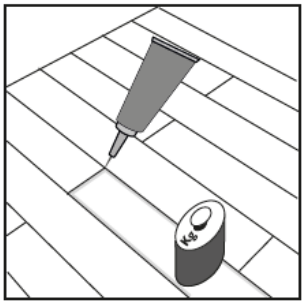
In caso di danni, i pavimenti Designböden 340 HDF possono essere riparati facilmente. I danni sui bordi possono essere riparati con la rimozione e l'applicazione di un elemento nuovo. In caso di danni in altri punti del pavimento, procedere come indicato di seguito.



Con l'ausilio di una sega ad immersione e una guida, tagliare il centro dell'elemento danneggiato. Prestare particolare attenzione quando ci si avvicina al bordo, per non danneggiare gli elementi adiacenti.

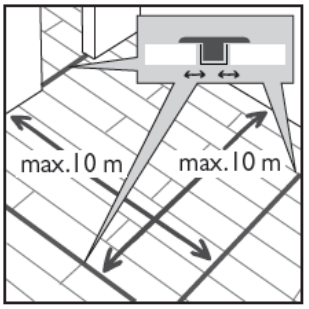
Rimuovere le parti restanti dell'elemento dal meccanismo a incastro.

Per preparare l'elemento sostitutivo, tagliare il maschio sia sul lato frontale, sia su quello longitudinale, in modo da non danneggiare la femmina dell'incastro.

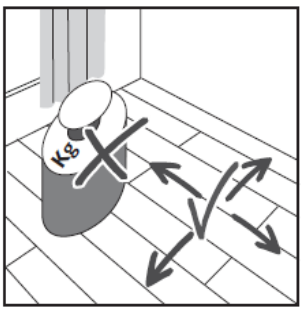


Ora applicare la colla vinilica D3 a basso contenuto di acqua sul lato longitudinale e frontale dell'elemento preparato e sul meccanismo a incastro restante degli elementi adiacenti. Infine, spostare l'elemento preparato dal lato femmina al lato maschio e applicare un peso, finché la colla fa presa.

Istruzioni importanti



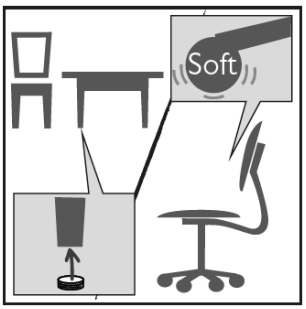
In caso di posa in diversi ambienti, in locali a L, nei corridoi o su grandi superfici a partire da 10x10 m è importante applicare un profilo per fughe di espansione. Per superfici continue, ad es. con diversi sistemi di riscaldamento, le fughe di espansione esistenti devono coincidere con quelle del rivestimento finale. Queste possono essere realizzate con profili per fughe (come un profilo di raccordo che non netta in tensione il pavimento). Assicurarsi che le fughe di espansione verso gli elementi costruttivi verticali (come pilastri e pareti) siano efficaci. Per riempire questi spazi si raccomanda l'uso di strisce di sughero o elementi equivalenti.



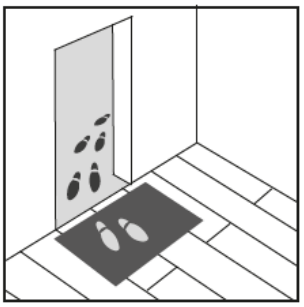
Evitare di fissare la struttura flottante con oggetti pesanti, come cucine, stufe, acquari, letti con materassi ad acqua e così via. Se questo non si può evitare, fare in modo che il rivestimento del pavimento si possa espandere in tutte le direzioni a partire dal punto di fissaggio. In caso contrario, oltre a compromettere sicuramente l'estetica del pavimento, si rischia anche la formazione di crepe.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

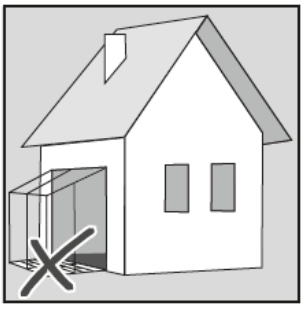
Se si prevede l’uso di sedie da ufficio o elementi d’arredo con rotelle, assicurarsi che le ruote siano morbide e adeguate (tipo W). Per proteggere il pavimento dai graffi, dotare tutti gli elementi di arredo (mobili) di piedini idonei.



Per una lunga durata del pavimento, si raccomanda di applicare un tappeto davanti alla porta d’ingresso e alle porte dei terrazzi. Rispettare le istruzioni specifiche dei produttori.
In generale, si raccomanda l’uso di tappeti protettivi nelle aree di forte passaggio, per evitare danni e graffi.



Garantire l’ombra necessaria nei pressi delle finestre a livello pavimento e delle vetrature orizzontali, in modo che la temperatura superficiale del rivestimento non superi 29°C. Le alte temperatura causano la dilatazione del rivestimento e la formazione di rigonfiamenti che rovinano l'estetica del pavimento.



I pavimenti Designböden 340 HDF non sono adatti per l’impiego nelle saune e nei locali umidi.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de